

Oretta Dalle Ore

POESIE DI CAPODANNO



EDIZIONI FAI DA TE

Oretta Dalle Ore

POESIE
DI CAPODANNO



EDIZIONI FAI DA TE

Oretta Dalle Ore
Poesie di Capodanno

Disegni terapia Tomatis
di Oretta Dalle Ore

© 2009 Edizioni Fai da Te
via Spiga, 1 - Milano
Siti internet: www.oretta.it
www.edizionifaidate.it
Indirizzo e-mail: oretta@oretta.it

Stampato nel mese di gennaio 2009
da Grafiche Riga, Annone Brianza (Lc)

Multa paucis – In sintesi

*Un anno imprevedibile e fecondo
Oretta Dalle Ore a tutti augura*

Prefazione

Scritte in tredici giorni a cavallo di due anni - tra il vecchio e il nuovo, tra l'esperienza e la scoperta - diciannove *Poesie di capodanno*. Augurando un anno imprevedibile.

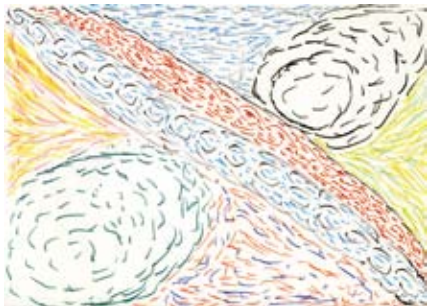
Augurio ovvero divinazione del futuro mediante il canto: queste poesie sono un credito di senso per l'anno nuovo e per il futuro. In questo canto complesso si nasconde la possibilità della scoperta di significato al proprio agire futuro - è la ricchezza della poesia che nella

lettura aggiunge consapevolezza al proprio fare o cambia la direzione del proprio agire.

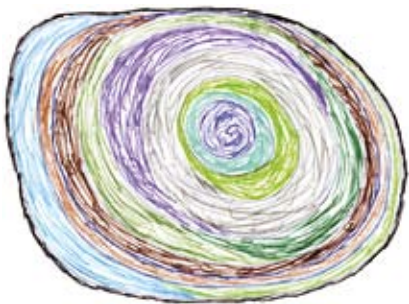
Con le poesie, ma non semplicemente giustapposte, i disegni Tomatis. L'immagine si fa interprete e tramite, dice e recita: l'occhio è attratto dal disegno che prepara e apre l'orecchio all'ascolto.

Un libretto per cominciare l'anno dunque che la poetessa dona a se e a tutti.

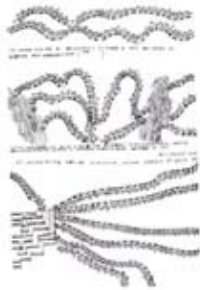
Giovanni Mingrino



Ricerca i giardini e la fontana
l'andare lentamente camminando.
La vita che continua è un'avventura
da conseguire torcere appiattare
nel costume usuale avanti e indietro.
Il senso non perduto si rinnova
nella monotonia che si ripete
variando la misura festa e gioco
del passato presente vecchio e nuovo.



Non cercar oltre i limiti la rete
che impedisce dispera toglie vita,
non varcare il destino del possibile
chiudendo la speranza oltre il lontano.
La fine di se stessi è nel principio
da capire disdire accalappiare
per dare una misura al dire e al fare.



Baldo Pellegrini

Con chi cerca polemiche non senso
andare fuori campo col discorso
precipitando nel reale il nulla
ripetitivo senza scopo e fine
del dire e fare per aver ragione.
La rima che non rima dirompente
non precipita uguale come un eco.



Un'arte stratosferica antiquata
si ammolta nei successi non successi.

Come se nulla fosse continuare
con lo stile di sempre i cambiamenti
inavvertiti e lenti ma diversi.

Pietre e sassi che inondano lo stagno
dischiudendo sorgenti con gran botto.



Un anno mal finito ricomincia
possibile impossibile diverso.
Guardare indietro avanti divertirsi
a scegliere con gli anni altri pensieri
variando rimuovendo lastricando.
Per se stessi e per gli altri diventare
fare stare discutere capire
la poesia nell'urlo e nel silenzio.

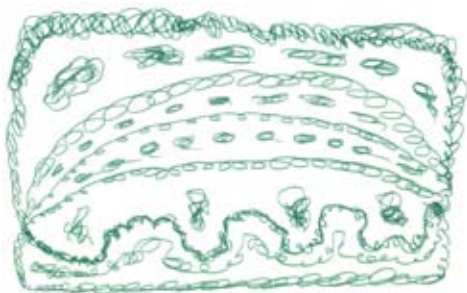


Costretta dalla sorte ho fatto ordine
sono uscita dal caos del non sapere.

Ho cambiato concetti e dimisure
ho accettato altra gente e l'ho perduta.

La mia diversità che costa cara
è come un patrimonio che si sfalda
perdendosi allargandosi crescendo.

Non andare oltre troppo rimanere
nei limiti aspettando senza remore.



Ritrovare il sentiero e la fontana
tra gli alberi e il giardino disprecato.

Non pensare cercare diventare
altro tutto ricordo dentro il nulla.

Trovare la fortuna sotto gli alberi
grandissima giocosa senza abbagli.



Tutto è rotto diverso brutto bello
California lontana dietro l'angolo
che sta sveglia di notte mentre dormo.

È tempo di varcare cielo e mare
di disastri aggiustati fracassati.

Il tuo sonno mio sonno opposto strano
il parlare del dirsi confidarsi.

Non stipare le vele mucchi stracci
delle gare sportive sorpassate
sciorinare vicino il più lontano
dare ritmo alle cose senso voglia.

Aspettare tre giorni è poesia
con il chiaro lo scuro lampi luce
per il giorno e la notte all'incontrario .
della terra rotonda con gli antipodi.



Inventare altra sorte alla fortuna
cercando di trovare il dritto andare
al rovescio con gli altri punto e virgola.
Spazio e tempo ventura senza sorte.

La cecità del monte senza storia
disfiata la pianura coltivava
distogliendo i sospiri dai respiri
tanti passi una virgola tre ponti
che distolgano i punti senza sbocchi.

Una nuova giornata avanti andare.

Non ripetere i passi ma cambiarli
lasciandoli se stessi nel cammino.

Non negare gli ermetici imitarli
se portano con l'alba un altro giorno.

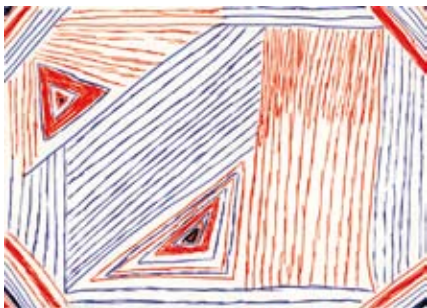


Tutto è nuovo diverso inaspettato
variante accomodante ognuno agli altri
che cercano volendo andare insieme
il libero se stesso di ciascuno.

Trovare abilità perdute nuove
rispettando l'antico che si cambia.
Non temere guardare preoccuparsi
la fiducia reciproca contando.



Non gettare altre pietre nello stagno.
Reagire a se stessi insieme agli altri
scegliendo spazio e tempo come capita
con calma sceverando il bene e il male.



Non chiudere la porta con paletti
né aspettare dal nulla voci e suoni.
Giocare con l'incanto alla ventura
aspettando leggendo conversando.
Riassestare nell'ordine il disordine
progettando con calma senza fisime.



Non pensare i vantaggi e gli svantaggi
il successo del molto poco o nulla
dentro l'utilità che si sprofonda
nell'inutile troppo dentro il cielo.
Lasciarsi raccattarsi ripigliarsi
senza nulla volere ma pretendere
la forza della logica natura
con lo spazio dell'ordine al disordine
e il silenzio del dire dentro il fare.



Aspettare che venga in modo giusto
il problema dei mobili risolto.

Le cose hanno uno spazio nelle case
che specchiano le usanze e le confortano.

Il disordine inordina il futuro
invitando e spronando il cambiamento.

Disfarsi dell'inutile capendo
i bisogni dell'ieri e del domani.

Rinnovare agli amici spazi e luoghi
ritrovando se stessi nel cambiare.



Rivoltare in se stessi il cambiamento
rimuovendo le favole e gli errori
della riscossa e delle mutazioni.

Non fidarsi degli altri confidarsi
per ritrovare insieme il dire e il fare
dando spazio memoria tempo voglia
al riscatto avvenire lutti gioia.

La vita che continua è un'altra storia
che da luce speranza fiato amore.



Non siamo tutti belli e grassi uguali
il più bello il più grasso il meno ricco
la più magra bellissima ubertosa
con un meno a ciascuno e tanti oltre
di dissestati conti mal congiunti.
La non cosa a qualcuno non ritorna
fiato e voglia piacere svestimento
di parole mal torte in disincanto.



Non posso appiccicare spiaccicare
ai discorsi parole non parole
ma rigurgiti suoni non volanti
che rifiutano scalzano distolgono
non dan spazio di tempo alla discordia.
Tutto uguale partecipe esaltato
senza sfiati di riso pepe sale
per giocare alla tombola in giardino.



Cercare il sopra sotto senza fiato
per dire adesso dopo non domani
è l'alieno del niente da scartare.

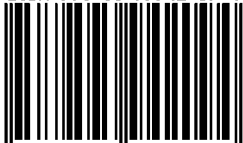
La gente cerca briga si arrovella
o spegne disperata il dire e il fare.
Troppi luoghi fecondi all'incontrario
disgregano le menti o le disperdono
trivellando il non detto nel profondo.

L'oro nero petrolio è la cultura
che asseconda le macchine pensiero
divorando bruciando liberando
togliendo via alla forza il predominio
e al denaro l'impero del baratto.
Bisogna andare avanti quasi quieti
scegliendo sciorinando rifiutando
la bussola con l'ago mai perdendo.

EDIZIONI FAI DA TE

- L'Aggiustapendoli (3ª edizione, 2003)
Il mondo nuovo e all'Italia (2003)
Calabria (2004)
Poesie per l'Italia post risorgimentale (2004)
Si viveva... Internet – *Life was... Internet* (2004)
A teatro (2004)
Mattoni tegole e pietre – *Bricks Tiles and Stones* (2004)
Schreber e Sabine (2004)
Sarajevo (2004)
Piazza Fontana (2004)
Le Betulle (italiano, pharsi e inglese, 2004)
Sotto la pioggia scrosciante (2004)
Traduzioni:
In the Pouring Rain (inglese, 2006)
Im Strömenden Regen (tedesco, 2006)
Bajo la Lluvia a Cántaros (spagnolo, 2006)
L'Aggiustapendoli (4ª edizione, 2006)
Traduzioni:
The Pendulum-Clock Mender (inglese, 2006)
Der Uhrmacher (tedesco, 2006)
El Ajustapendulos (spagnolo, 2006)
بُردُل مَنار (pharsi, 2006)
L'Ajusteur de Pendules (francese, 2006)
時光追憶 (cinese, 2008)
Il mondo nuovo e all'Italia (2ª edizione, 2006)
Poesie per Giovanni (2008)
Poems for Giovanni (2008)
I Bigati (2008)
È la pace la strada (2008)
Peace is the road (2008)
Poesia e meraviglia (2008)
Poetry and wonder (2008)
- Giovanni Mingrino - Oltre il nichilismo: la realtà condivisa (2006)

ISBN 978-88-95942-09-4



9 788895 942094 >